

# Prevenzione del tromboembolismo venoso in una popolazione di pazienti ricoverati in Geriatria

F. Mastroianni, M. Amodio, S. Errico, R. Tortora, L. Bonfrate, M. Errico  
UOC di Geriatria, EE Ospedale Regionale F. Miulli, Acquaviva delle Fonti (BA)

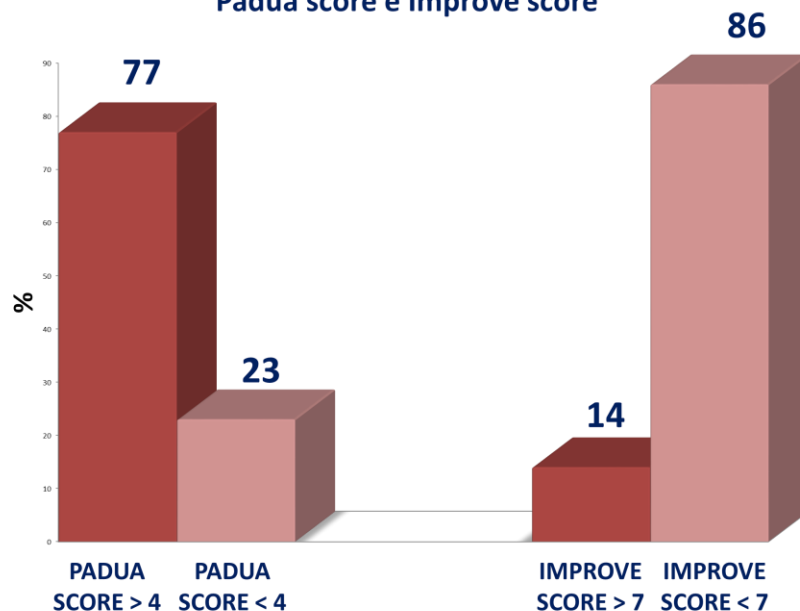
## Scopo dello studio

Lo studio si propone di illustrare la metodologia di profilassi in un reparto di Geriatria identificando i pazienti a rischio tromboembolico ed a rischio emorragico.

## Materiali e metodi

Sono stati raccolti i dati di 100 pazienti consecutivi ricoverati per tutte le cause nel periodo aprile-maggio 2017 nel reparto di Geriatria dell'Ospedale F. Miulli ad Acquaviva delle Fonti (BA). Sono stati analizzati l'età, il genere ed i punteggi ottenuti al PADUA Score ed all'IMPROVE score.

Padua score e Improve score



## Risultati

L'età media del campione era di 82.5 anni, maschi e femmine equamente distribuiti. Dai dati emerge chiaramente che il **77% dei pazienti ricoverati per qualsiasi causa meritavano, secondo il punteggio del Padua Score ( $\geq 4$ ), una profilassi del tromboembolismo venoso**, mentre solo il 23 % non era a rischio tromboembolico. **Di contro solo il 14 % del campione aveva un elevato rischio emorragico (punteggio IMPROVE  $\geq 7$ )**. L'analisi dei vari sottogruppi dimostra che il rischio emorragico aumenta (seppure rimando nei limiti dello score < 7) dalle classi di età più giovani, 64-75 aa Improve 3.3, 75-85 aa, Improve 3.8, > 85 aa Improve 5.5) a quelle più avanzate. Non esistono differenze significative tra maschi e femmine. Infine, la media del campione dimostra un Padua di 4.4 ed un Improve di 4.4.

## Conclusioni

**La popolazione esaminata è ad alto rischio trombotico ed a basso rischio emorragico.** La valutazione dei due rischi e delle controindicazioni all'uso di farmaci per la profilassi ci consente di trattare ciascun paziente con appropriatezza e sicurezza, limitando al massimo terapie empiriche e gli effetti collaterali dei farmaci anticoagulanti.